

*XXVIII Giornata Caritas - 01 aprile 2017*

---

# *La cesta delle primizie*



**ascolto orante della Parola di Dio**

*Commento di suor Rosanna Gerbino - Suore di San Giuseppe  
Coro della Parrocchia Santa Caterina da Siena - Torino*

## In piedi

*Sacerdote*

Sorelle e fratelli carissimi, sicuri che «*se il Signore non costruisce la casa invano faticano i costruttori*» (Ps. 126,1), mettiamoci davanti al Padre della Gloria per accogliere la Sua Parola che illumina, guida, edifica e ci rende capaci di realizzare in pienezza quella inclusione dei più poveri che è orizzonte per l'azione della "Chiesa della Carità" nel mondo contemporaneo.

*Vescovo*

Nel nome del Padre ... AMEN.

*Voci maschili*

**AL POVERO TENDI LA TUA MANO,**

*Voci femminili*

**PERCHÉ SIA PERFETTA LA TUA BENEDIZIONE.**

*Voci maschili*

**NON EVITARE COLORO CHE PIANGONO E CON GLI  
AFFLITTI MOSTRATI AFFLITTO,**

*Voci femminili*

**NON ESITARE A VISITARE UN MALATO ED UN  
POVERO,**

*Tutti*

**PERCHÉ PER QUESTO SARAI AMATO.**

*Vescovo*

«Ogni Sapienza viene dal Signore e con lui rimane per sempre [...]. Il Signore stesso ha effuso la Sapienza su tutte le sue opere, ad ogni mortale l'ha donata con generosità, l'ha elargita a quelli che la amano». La invociamo su di noi.

[dialogo tratto dal Libro del Siracide, capitoli 7 e 1]

## Seduti



**LUCE DI VERITÀ, FIAMMA DI CARITÀ, VINCOLO DI UNITÀ, SPIRITO SANTO AMORE.  
DONA LA LIBERTÀ, DONA LA SANTITÀ, FA' DELL'UMANITÀ IL TUO CANTO DI LODE.**

Ci poni come luce sopra un monte;  
in noi l'umanità vedrà il tuo volto  
Ti testimonieremo fra le genti:  
in noi l'umanità vedrà il tuo volto  
*Spirito, vieni.*

Cammini accanto a noi lungo la strada,  
si realizzi in noi la tua missione.  
Attingeremo forza dal tuo cuore,  
si realizzi in noi la tua missione.  
*Spirito, vieni.*

Come sigillo posto sul tuo cuore,  
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.  
Hai dato la tua vita per salvarci,  
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.  
*Spirito, vieni.*

Tu nella brezza parli al nostro cuore:  
ascolteremo, Dio, la tua parola;  
ci chiami a condividere il tuo amore:  
ascolteremo, Dio, la tua parola.  
*Spirito, vieni.*

*Lettrice*

Ascoltate la Parola di Dio dal Libro del Deuteronomio (26: 1-11)

<sup>1</sup>Quando sarai entrato nel paese che il Signore tuo Dio ti darà in eredità e lo possiederai e là ti sarai stabilito, <sup>2</sup>prenderai le primizie di tutti i frutti del suolo da te raccolti nel paese che il Signore tuo Dio ti darà, le metterai in una cesta e andrai al luogo che il Signore tuo Dio avrà scelto per stabilirvi il suo nome.



<sup>3</sup>Ti presenterai al sacerdote in carica in quei giorni e gli dirai: «Io dichiaro oggi al Signore tuo Dio che sono entrato nel paese che il Signore ha giurato ai nostri padri di darci». <sup>4</sup>Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore tuo Dio <sup>5</sup>e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore tuo Dio: «Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. <sup>6</sup>Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. <sup>7</sup>Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; <sup>8</sup>il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi, <sup>9</sup>e ci condusse in questo luogo e ci diede questo paese, dove scorre latte e miele. <sup>10</sup>Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato». Le **deporrai** davanti al Signore tuo Dio e ti **prostrerai** davanti al Signore tuo Dio; **11gioirai, con il levita e con il forestiero che sarà in mezzo a te**, di tutto il bene che il Signore tuo Dio avrà dato a te e alla tua famiglia.

*commento alla Parola e momento di silenzio.*



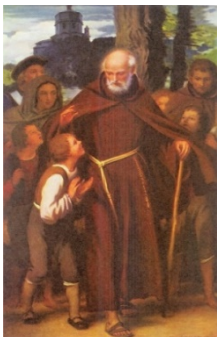
**IL SIGNOR È LA MIA FORZA E IO SPERO IN LUI.**

**IL SIGNOR È IL SALVATOR: IN LUI CONFIDO NON HO TIMORE, IN LUI CONFIDO NON HO TIMORE**

*Sacerdote*

«Eccomi. Manda me!» (Is. 6,8) risponde Isaia alla chiamata di Dio. È la stessa disponibilità che desideriamo ora manifestare e rinnovare perché il servizio che ci porta ad *abitare da credenti* la vita dei fratelli più poveri sia amore che si fa inclusione, giustizia, relazione, tenerezza. Mettiamo il nostro impegno nelle mani di Dio e affidiamolo alla preghiera di Sant'Ignazio da Santhià che ci ha preceduti nel cammino in questa nostra città.

*In piedi*



*Vescovo*

**Padre Santo,**

tu ci chiami a saper abitare le nostre città in modo da essere per i fratelli più poveri segni e strumenti della loro inclusione.

*Volontaria*

Aiutaci ad essere docili nelle tue mani come lo fu Sant'Ignazio da Santhià, esempio di disponibilità amorosa alla tua volontà e di dedizione umile ai fratelli.

*Voci maschili*

**GUARDA A NOI TALVOLTA INCERTI ED AFFATICATI SUL SENTIERO DELLA VITA E RAFFORZACI CUORE E MANI PERCHÉ NON LASCIAMO MAI NULLA DI INTENTATO PER FARCI OFFERTA CONCRETA A FAVORE DEGLI ULTIMI, COLORO CHE TU AMI.**

*Tutti*

**AMEN.**

*Diacono*

**Sant'Ignazio da Santhià,**

tu che hai provato vera commozione davanti alla fatica umana e con la preghiera piena di fiducia ottenevi da Dio consolazione per quanti si rivolgevano a te, chiedi al Padre dei Cieli la grazia di essere anche noi strumenti del suo amore misericordioso per includere i poveri nella Chiesa, nella società, nella ordinarietà della vita.

*Voci femminili*

**AIUTACI A VINCERE OGNI FORMA DI DIFFIDENZA CON LA FORZA DELLA MITEZZA, DELL'UMILTÀ E DELL'ACCOGLIENZA PERCHÉ POSSIAMO TRATTARE L'ALTRO COME PERSONA, NELL'IMPEGNO CONCRETO A COSTRUIRE COMUNITÀ ACCOGLIENTI.**

*Tutti*

**TU CHE SCENDEVI OGNI GIORNO DAL MONTE PER INCONTRARE I PIÙ POVERI NELLA CITTÀ, SOSTIENICI NELLO SFORZO DI USCIRE VERSO I FRATELLI PER PORTARE LORO L'ANNUNCIO DELLA CONSOLAZIONE DI DIO. AMEN.**

*Sacerdote*

Sant'Ignazio era solito accompagnarsi con un bastone per sorreggere i suoi passi verso i poveri. Quel bastone viene ora consegnato nelle mani del nostro Arcivescovo dai frati del Monte come segno per rafforzare l'impegno di tutta la nostra Chiesa ad essere strumento di Dio per l'inclusione dei poveri. Tenendo quel bastone in mano il Vescovo ci benedirà, consegnandoci così il mandato di abitare la vita dei fratelli più poveri a nome di tutta la nostra comunità.

*Il vescovo, tenendo in mano il bastone di Sant'Ignazio*

Sia benedetto il nome del Signore.

**ORA E SEMPRE**

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**EGLI HA FATTO CIELO E TERRA**

Vi custodisca il Signore nel vostro servizio,  
faccia risplendere per voi il suo volto misericordioso e vi faccia grazia,  
rivolga a voi il suo volto e vi conceda la pace. [Cf. Nm. 6,23-26]

**AMEN.**

Per intercessione della Vergine Consolata e di Sant'Ignazio da Santhià  
vi benedica Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

**AMEN.**



**NELLA CASA TUA IO CANTO A TE, MARIA, PRENDI FRA LE MANI TU LA VITA MIA.  
ACCOMPAGNA IL MIO CAMMINO VERSO LUI SULLA STRADA CHE HAI PERCORSO TU, MARIA.**

Tu che hai vissuto nella verità,  
Tu vera donna della libertà,  
dal cuore Tuo l'amore imparerò e nel mondo io lo  
porterò

Resta vicina a me, Madre di Dio. Del tuo coraggio  
riempi il cuore mio.  
Solo l'amore, allora, mi guiderà. Sarò luce per  
l'umanità.